

31 OTTOBRE QUOTA B

COME L DALLE

Chi non ha attivato la domiciliazione bancaria dovrà pagare i contributi sulla libera professione in un'unica soluzione. **Per non ricevere più i bollettini e pagare a rate è possibile richiedere l'addebito diretto sul conto corrente.**

Ecco come fare

*Testo di Claudia Furlanetto
Foto di Alessandro Parente*

I medici e gli odontoiatri possono già attivare l'addebito diretto sul proprio conto corrente dei contributi dovuti nel 2015. In questo modo è possibile pagare a rate, e senza rischio di dimenticare le scadenze, sia i contributi di Quota A, sia i contributi sulla libera professione Quota B. Per farlo basta accedere alla propria area riservata del sito www.enpam.it e utilizzare l'apposito modulo online.

La scelta dell'addebito automatico tramite banca permette di risparmiare: per ogni operazione si pagherà meno di 50 centesimi (contro circa un euro di chi pagherà con i bollettini Mav).

Inoltre, non essendo prevista

IBERARSI SCADENZE



l'emissione di bollettini di carta, si ridurranno le spese postali e si eliminerà ogni rischio legato al mancato o tardivo recapito. Infatti, una

Con l'addebito è possibile rateizzare anche i contributi sulla libera professione

volta attivato l'addebito diretto, i contributi dovuti saranno riscossi l'ultimo giorno utile, senza il pericolo di incorrere in sanzioni.

COME ADERIRE

I medici e gli odontoiatri possono trovare direttamente nell'area riservata del sito www.enpam.it il modulo telematico da compilare per

autorizzare la Fondazione alla domiciliazione bancaria. Chi non è ancora iscritto all'area riservata del sito dell'Enpam deve prima registrarsi. Per accedere alla registrazione agevolata, è possibile utilizzare la metà password ricevuta per posta insieme al modello D per la dichiarazione dei redditi libero professionali. Le istruzioni per la registrazione sono consultabili alla pagina www.enpam.it/medici-non-iscritti.

LE SCELTE POSSIBILI

Il modulo online offre le seguenti possibilità:

Quota A: contributo minimo annuale

- Pagamento in quattro rate senza

interessi (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre)

- Pagamento in unica soluzione
- Quota B: contributi sulla libera professione**
- Pagamento in cinque rate (31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio*, 30 aprile*, 30 giugno*)
- Pagamento in due rate senza interessi (31 ottobre, 31 dicembre)
- Pagamento in unica soluzione

continua a pagina 14

**Le rate che scadono entro l'anno sono senza interessi mentre quelle che scadono l'anno successivo (indicate con l'asterisco) sono maggiorate del solo interesse legale, che attualmente corrisponde all'1 per cento annuo.*



*In questa e nelle due pagine precedenti le odontoiatre **Claudia Calabrese** (in questa foto a destra, di spalle) e **Sabrina Calasso** (a sinistra). Si ringrazia per la collaborazione il personale della Banca Popolare di Sondrio (filiale di via del Tritone, Roma).*

RISCATTI, REGIME SANZIONATORIO, ETC

Si può chiedere già da ora l'addebito diretto di ulteriori pagamenti (ad esempio riscatti, ricongiunzioni, sanzioni) per i quali la domiciliazione bancaria potrebbe essere attivata in futuro. Fino a che questa possibilità non sarà attiva si continueranno a ricevere i normali bollettini.

DEDUZIONE FISCALE SEMPLICE

La domiciliazione bancaria rende anche più semplice risparmiare sulle tasse. Al momento della dichiarazione dei redditi, infatti, non sarà più necessario portare al commercialista tutte le ricevute dei bollettini ma basterà scaricare una semplice certificazione fiscale dalla propria area riservata nel sito internet dell'Enpam. In quel documento sarà riportato l'importo dei contributi deducibili dal reddito (con un risparmio che può arrivare a oltre il 45 per cento, considerando Irpef e addizionali locali). ■

PER CHI SCEGLIE L'ADDEBITO DIRETTO ADESSO

Quota A: per il 2014 il pagamento va fatto con i bollettini Mav già ricevuti (che riportano la scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre, oppure in unica soluzione); dal 2015 partirà l'addebito diretto su conto corrente

Quota B: per il 2014 pagamento con il Mav in unica soluzione con scadenza 31 ottobre; dal 2015 partirà l'addebito su conto corrente

PER CHI HA LA DOMICILIAZIONE CON EQUITALIA

Chi ha la domiciliazione bancaria dei contributi di Quota A con Equitalia può tranquillamente chiedere l'addebito diretto all'Enpam sin da ora, senza timore di pagare due volte. Equitalia smetterà automaticamente di fare prelievi alla fine del 2014 mentre l'Enpam attiverà la procedura a partire dal 2015.



SEI UN MEDICO DIPENDENTE
PUBBLICO O PRIVATO?

**È ORA DI OTTENERE
IL GIUSTO RIMBORSO
PER LE ORE DI LAVORO IN PIÙ
NON RETRIBUITE.**

VIOLATA LA DIRETTIVA 2003/88/CE

Quanti medici, ogni giorno, ogni notte, lavorano più del dovuto? A quanti di loro, da anni, è richiesto uno sforzo ormai insostenibile? A moltissimi, purtroppo. E ciò nonostante la direttiva europea 2003/88 che promuoveva il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori stabilisse **un orario settimanale massimo di 48 ore (compreso lo straordinario) e un periodo di riposo giornaliero di 11 ore.**

Danno biologico,
morale ed esistenziale

Da calcolare tramite
perizia medico-legale

Danno patrimoniale

Oltre 13.000 € per anno di lavoro*

Oltre 80.000 € per 6 anni
+ risarcimento del danno biologico

*Stima su una media di 10 ore ulteriori a settimana
(rispetto alle 48 ore previste comprensive di straordinari)

Una misura sì recepita dall'Italia, ma non per tutti. Unici a rimanerne esclusi, tramite la legge finanziaria per il 2008 (l. n. 244/2007) e la l. n. 112/2008, proprio i medici, che si vedono **dal 2008 privati di una garanzia riconosciuta agli altri.** Da qui l'invito, caduto nel vuoto, della Commissione Europea all'Italia per il recepimento della direttiva, entro il 30.07.2013, con conseguente deferimento nel febbraio 2014 all'Unione Europea. Ecco perché oggi i dirigenti medici possono agire a tutela dei propri diritti per ottenere il giusto risarcimento.

Molteplice appare il danno subito, di natura non patrimoniale nel caso di danno morale/biologico/esistenziale, causato

dall'eccessivo lavoro, dallo stress e dal cambio del proprio stile di vita, **e di natura patrimoniale** qualora il medico abbia subito anche la non remunerazione degli straordinari, fatti rientrare dall'azienda nell'ambito dell'obiettivo di risultato.

Per tutelare questo diritto, si è mossa ancora una volta **Consulcesi**, la più grande realtà medica italiana e tra le prime in Europa. Unica ad aver già riconosciuto 345 milioni agli ex-specializzandi '82-2006, **ha organizzato la prima azione collettiva per il riconoscimento a tutti i medici dipendenti pubblici e privati del giusto rimborso per gli straordinari non retribuiti.**

Su una stima di 10 ore settimanali lavorate più del dovuto rispetto alle 48 previste, comprensive di straordinari, per sei anni – e dunque **dal 2008** – si calcolano **oltre 80.000 euro di rimborso**, cui va ad aggiungersi il risarcimento del danno biologico, da valutare caso per caso. **L'invito è quindi a contattare quanto prima i 350 consulenti legali della Consulcesi per una valutazione gratuita e un calcolo del proprio rimborso.** Il numero verde, attivo dal lunedì al sabato, è l'800 189 091.

CONSULCESI®

Numero Verde
800-189091

www.consulcesi.com